



Decreto Dirigenziale n. 293 del 15/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

CONSERVE RAIMO SRL - RINUNCIA A.I.A. PER L'IMPIANTO SITO IN SANTA MARIA LA CARITA' (NA) ALLA VIA SCAFATI, 259

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto *“Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.”*;
- g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- l. il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che la **Conserve Raimo srl**, con impianto in **Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 259**, con istanza acquisita agli atti in data 03/09/2007 prot. n. 741565 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 6.4 (b2) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione dei prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio sulla base trimestrale);
- b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 14/09/2009 prot. 784897, la **Conserve Raimo srl** ha trasmesso la ricevuta del versamento disposto in favore della Regione Campania di € 6.050,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 2.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 8.050,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- c. in data 16/09/2009, con nota prot. n. 792839, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano *“METROPOLIS”* in data 29/09/2009;

- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione a"esercizio dell'impianto;

RILEVATO

- a. che si è svolta la Conferenza di Servizi -iniziata in data 04/03/2010 e conclusa in data 16/11/2011, i cui verbali si richiamano - per l'esame della documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta di A.I.A.-acquisita agli atti in data 30/09/2007 prot. n. 741565, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 10/05/2010 prot. n. 408651, in data 27/10/2010 prot. n. 860641 e in data 15/03/2011 prot. 20860;
- b. che la società, successivamente alla conclusione della conferenza di servizi succitata, con nota prot. 144216 del 24/02/2012 ha però rinunciato al rilascio dell'A.I.A., dichiarando che: *"dall'esame delle produzioni svolte nell'ultimo triennio e valutato pertanto il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva, ai sensi di quanto disposto dalla Delibera di Giunta n. 769 del 12/11/2010, non rientra negli impianti soggetti ad A.I.A."*;
- c. che, con nota prot. 154101 del 29/02/2012, questo Settore ha chiesto alla società Conserve Raimo srl di fornire valida documentazione da cui emerga che il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva non supera le 300 t/g;
- d. che con nota prot. 208416 del 16/03/2012 la società ha trasmesso copia registro produzione giornaliero per gli anni 2010 e 2011 da cui risulta il non superamento della soglia IPPC;

RITENUTO di dare atto che la **Conserve Raimo srl** con impianto produttivo sito in **Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 259** di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari da materie prime vegetali ha rinunciato all'A.I.A., in quanto la capacità di produzione del prodotto finito non supera le 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di dare atto** che la **Conserve Raimo srl** con impianto produttivo sito in **Santa Maria la Carità (NA) alla Via Scafati, 259** di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari da materie prime vegetali **ha rinunciato all'A.I.A.**, in quanto la capacità di produzione del prodotto finito non supera le 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);
2. **di dare atto** che la Conserve Raimo srl se in possesso delle autorizzazioni ambientali di settore, vigenti ed efficaci, (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed autorizzazione agli scarichi idrici) e, qualora non siano intervenute modifiche sostanziali all'impianto, potrà esercitare l'attività purché non superi la soglia IPPC della produzione giornaliera di 300 t/g di prodotto finito (valore medio su base trimestrale);
3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Santa Maria la Carità, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 3 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per i controlli di competenza;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla società **Conserve Raimo srl**;
5. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
6. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi